

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,  
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

II DIRIGENTE GENERALE

*Avviso pubblico per finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza/case rifugio)*

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. n. 22/86 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/02 approvativo delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTA la l.r. n. 10/03 “Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia” ed in particolare l'art. 9 “Centri di accoglienza”;
- VISTA la l.r. n. 3/2012 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere”;
- VISTO il D.P.C.M. de 25/11/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità con il quale sono state ripartite le risorse “Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità” per gli anni 2015-16 per l'attuazione del “Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”, che assegna alla Regione Sicilia € 1.194.700,00;
- VISTA la deliberazione n. 164 del 04/04/2017 con la quale la Giunta di Governo regionale ha apprezzato la proposta dell'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, sui criteri e le modalità di riparto di € 1.194.700,00 per gli anni 2017/2018 secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, in attuazione del “Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”;
- VISTO l'art.1, del già citato D.P.C.M. del 25/11/2016, che prevede l'attuazione di alcune linee di azione, tra cui alla lettera b), l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- RITENUTO sulla scorta delle risorse nazionali e regionali, di utilizzare € 473.163,00 per “finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza/case rifugio”, fino all'esaurimento dei fondi per un massimo di € 8.000,00 per ogni borsa lavoro;

- VISTA la l.r. n. 8 del 09//05/2017 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2017. Legge di stabilità regionale*”;
- VISTA l.r. n. 9 del 09/05/2017 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019*”.

## DECRETA

### Art. 1

Per quanto nelle premesse riportato, con il presente decreto è approvato l’avviso pubblico per il “*finanziamento di borse lavoro da destinare all’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza/case rifugio)*” per l’importo complessivo di € 473.163,00, secondo i criteri, le modalità e i termini di cui all’allegato “A” parte integrante dello stesso provvedimento.

### Art. 2

Sono, altresì, approvati gli allegati 1,2,3 e 4, parti integranti del presente decreto, quali modelli da utilizzare per la predisposizione della proposta progettuale.

### Art. 3

Alla suddetta iniziativa si farà fronte con le risorse intestate sul capitolo 183804 del bilancio regionale per l’anno 2017 per l’importo di € 453.163,00 e sul capitolo 182533 per € 20.000,00.

### Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sull’homepage del Dipartimento Reg.le della Famiglia e delle Politiche Sociali e produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito.



Il Dirigente Generale  
Mario Candore

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI****AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE LAVORO DA DESTINARE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, PRESE IN CARICO DALLE STRUTTURE ESISTENTI (CENTRI ANTIVIOLENZA E/O CASE DI ACCOGLIENZA/CASE RIFUGIO)****Premessa**

Con il D.P.C.M. del 25/11/2016, pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità, a gravare sul “Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità” anni 2015-16 finalizzato all’attuazione del “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale di genere”, ha assegnato alla Regione Sicilia € 1.197.700,00.

Con deliberazione n. 164 del 04/04/2017 la Giunta di Governo ha apprezzato la proposta dell’Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro sui criteri e le modalità di riparto della suddetta somma per gli anni 2017/2018, secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

**1) Finalità dell’intervento**

Con il presente avviso in piena sintonia con il riparto di cui alla già citata deliberazione n. 164/2017 linea di azione 6, saranno finanziate borse lavoro da destinare alle donne vittime di violenza, prese in carico dalle strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza/ case rifugio), al fine di sostenere il percorso a loro dedicato, mirato ad una autonomia economica.

**2) Entità del finanziamento**

Per l’attualizzazione delle superiori finalità è previsto l’importo complessivo di € 473.163,00 di cui € 453.163,00 imputato sul capitolo 183804 e € 20.000,00 imputato sul capitolo 182533.

**3) Obiettivi, tipologia e destinatarie dell’intervento**

A supporto del percorso dedicato alle donne vittime di violenza, il presente avviso prevede l’attivazione di borse lavoro, da gestire attraverso le strutture esistenti (Centri antiviolenza e/o Case di accoglienza/Case rifugio), al fine di sostenere l’autonomia economica delle donne vittime di violenza, la loro occupabilità e l’empowerment individuale.

Ogni borsa lavoro ha un importo massimo di € 8.000,00 e una durata di 12 mesi. Detto importo comprenderà la copertura dei costi assicurativi e contributivi, del tutor e il costo della polizza fidejussoria per un importo massimo di € di 2.000,00. La restante somma di € 6.000,00 è la contribuzione spettante alla borsista.

Il numero delle borse lavoro è commisurato anche allo stanziamento individuato per l’intera azione. Le destinatarie delle borse lavoro sono le donne vittime di violenza, prese in carico dalle strutture esistenti (Centri antiviolenza e/o Case di accoglienza/Case rifugio).

**4) Soggetti proponenti**

I soggetti proponenti sono le strutture esistenti iscritte all’albo regionale enti socio assistenziali di cui alla l.r. 22/86, nella specifica tipologia della sezione “Centri antiviolenza, Casa di accoglienza ad indirizzo segreto e Strutture di ospitalità in emergenza e Case di accoglienza per gestanti e madri

con figli" o autorizzate al funzionamento ai sensi del - DP n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, che hanno preso in carico donne vittime di violenza e che possano documentare quanto segue:

- avvio di percorsi di inserimento lavorativo indirizzati specificatamente alle donne vittime di violenza strutturati, nel corso nell'anno 2015/2016;
- sottoscrizione di rapporti e/o collaborazioni tra i Centri antiviolenza, le Case di accoglienza/Case rifugio e i servizi territoriali già presenti in ambito distrettuale;
- sottoscrizione di specifici Protocolli/Intese, con soggetti pubblici e/o privati, finalizzati alla prevenzione e contrasto della violenza di genere.

Ciascun soggetto proponente, a **pena di esclusione**, può presentare una sola proposta progettuale contenente, anche, più borse lavoro.

### 5) Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà contenere tutte le informazioni connesse alla borsa lavoro nonché il cronoprogramma, il piano economico finanziario e l'eventuale intendimento di prosecuzione della stessa alla scadenza del progetto. Ogni singola borsa dovrà valorizzare le inclinazioni delle destinatarie, superando ogni forma di disagio nello svolgimento delle attività. Attraverso un preliminare di protocollo, dovrà essere individuata l'impresa o l'ente presso cui si svolgerà l'attività prevista. La sede di espletamento della borsa lavoro deve ricadere nel territorio siciliano.

**Si rende obbligatorio prevedere il cofinanziamento, da parte del soggetto proponente, per un importo non inferiore al 10% dell'intero ammontare del progetto.**

La proposta progettuale dovrà essere presentata attraverso scheda tecnica di cui al fac-simile allegato 2) al presente avviso. Essa dovrà essere compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal soggetto proponente a **pena di esclusione**.

### 6) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

L'istanza, di cui al fac-simile allegato 1) al presente avviso, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, a **pena di inammissibilità**, deve pervenire - **a mezzo postale o brevi manu** - entro e non oltre le **ore 12.00 del 31.10.2017** e deve essere inoltrata a:

**Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali - Servizio 3 "Terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere" Via Trinacria, 34-36 - 90144 Palermo.**

La data di presentazione del progetto è stabilita e comprovata dalla data riportata dal timbro di entrata al Dipartimento. **Non fa fede la data del timbro postale.** L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

La busta, trasmessa a corredo della predetta istanza, deve riportare:

- la dicitura: **D.D.G. n° 2643 del 6.10.2017 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE LAVORO DA DESTINARE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, PRESE IN CARICO DALLE STRUTTURE ESISTENTI (CENTRI ANTIVIOLENZA e/o CASE DI ACCOGLIENZA/CASE RIFUGIO)**
- il mittente.

La busta chiusa deve contenere, a **pena di inammissibilità**, il fac-simile allegato 1) sottoscritto dal proponente comprensivo di tutta la documentazione allegata e nello specifico:

- a) **copia del documento di identità in corso di validità** del legale rappresentante dell'ente proponente e dei partner;
- b) **estratto dell'atto costitutivo e del relativo statuto**, da cui si evincano sia le **finalità statutarie** (fine prioritario alla lotta e alla prevenzione della violenza di genere e/o all'assistenza alle donne vittime di violenza) sia lo **scopo** (no profit), accompagnato da **apposita dichiarazione** resa dal Rappresentante Legale, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla conformità

dell'estratto all'intero documento originale; nel caso in cui tali atti dovessero essere già trasmessi per precedenti partecipazione ad avvisi pubblici, di questo dipartimento, in materia di violenza di genere va presentata una dichiarazione attestante l'avvenuta trasmissione, salvo eventuali modifiche apportate;

- c) **scheda progetto**, sottoscritta dal rappresentante legale, contenente tutte le informazioni connesse all'attuazione della borsa lavoro comprensiva della quota di cofinanziamento non inferiore al 10% dell'ammontare dell'intero progetto – fac-simile allegato 2);
- d) **relazione/curriculum del soggetto proponente**, debitamente firmato, e degli eventuali partner comprovante la pluriennale esperienza in materia di violenza contro le donne con particolare riguardo all'inserimento lavorativo – fac-simile allegato 3);
- e) **elenco del personale** che si intende coinvolgere, specificando ruoli e qualifiche, corredato dai relativi curricula debitamente firmati. E' obbligatoria l'individuazione di almeno un tutor;
- f) **adesione a protocolli di rete**, protocolli d'intesa o altra documentazione attestante rapporti con il partenariato locale o regionale pubblico e/o privato;
- g) copia decreto di **iscrizione/autorizzazione** all'albo regionale enti socio assistenziali di cui alla l.r. 22/86, nella specifica tipologia della sezione "Centri antiviolenza, Casa di accoglienza ad indirizzo segreto e Strutture di ospitalità in emergenza e Case di accoglienza per gestanti e madri con figli" - DP n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015;
- h) ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le seguenti **Dichiarazioni** – fac-simile allegato 4):

- che per le medesime finalità, a valere sul presente avviso, non è stata presentata altra istanza anche se con partner diversi;
- che tra le finalità statutarie è preminente l'attività di contrasto e prevenzione alla violenza di genere nonché di sostegno, protezione e assistenza alle donne vittime di violenza, che opera nel pieno rispetto della vigente normativa in materia fiscale, assicurativa e previdenziale;
- che tutta la documentazione trasmessa è nel rispetto dei criteri, dei modi e dei tempi di cui al presente avviso;
- che la rendicontazione delle spese sostenute sarà trasmessa secondo quanto stabilito nelle "linee guida alla rendicontazione" giusta D.D.G. 1097/2015 (consultabile sul sito dipartimentale);
- che si è a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

#### **7) Spese ammissibili**

Sono ritenute ammissibili tutte le spese che concorrono all'attuazione del progetto compreso:

- Contribuzione spettante alla borsista
- Costi tutor
- Costi previdenziali
- Costi assicurativi
- Costo polizza fidejussoria

**Sono escluse** le spese di acquisto carburante e telefonia fissa e mobile e quant'altro non riconducibile al progetto.

Tutte le spese devono essere contabilmente giustificate da fatture riportanti la dicitura "**finanziamento concesso con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari**

**opportunità anni 2015-2016 – D.P.C.M. del 25/11/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017 . Finanziamento borse lavoro da destinare alle donne vittima di violenza”,** liquidate attraverso pagamenti tracciabili (bonifico bancario e/o assegno su conto corrente dedicato) e rendicontate secondo la direttiva approvata con il D.D.G. n. 1097 del 12 maggio 2015 consultabile sul sito del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, linea di attività – violenza di genere.

Così come previsto dalla medesima direttiva, gli importi progettuali superiori a € 3.000,00, dovranno essere coperti da garanzia fideiussoria. La suddetta garanzia dovrà essere trasmessa insieme alla comunicazione di avvio attività, rientrando tra la documentazione propedeutica all'erogazione della prima tranche di finanziamento.

#### **8) Valutazione e modalità di erogazione**

I progetti saranno istruiti e valutati da una commissione all'uopo nominata, composta da personale interno al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, per un massimo di cinque componenti compreso un Dirigente che assumerà le funzioni di Presidente.

Saranno **dichiarati inammissibili**, già alla fase istruttoria, i progetti che non rispetteranno gli adempimenti previsti ai precedenti paragrafi 5) e 6).

Definita la fase istruttoria i progetti saranno valutati in base ai criteri riportati al successivo punto 9, con assegnazione dei relativi punteggi.

Successivamente il Servizio 3, competente per materia, provvederà all'elaborazione e approvazione della graduatoria che conterrà l'elenco dei progetti disposti in ordine decrescente di punteggio, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ciascun progetto, per essere inserito utilmente in graduatoria, dovrà conseguire un punteggio non inferiore a 60 punti.

Il Dirigente Generale del Dipartimento provvede con proprio decreto all'approvazione della graduatoria e, contestualmente, all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il suddetto decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento.

Successivamente si provvederà alla erogazione delle somme, secondo la seguente modalità:

- In unica soluzione alla conclusione delle attività progettuali, previa rendicontazione delle spese sostenute accompagnata da relazione finale, della documentazione attestante gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse e contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente (in questo caso non occorre stipulare polizza fideiussoria).

Oppure previa stipula di polizza fideiussoria:

- Una prima tranche, pari al 50%, dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito di comunicazione di inizio attività.
- Una seconda tranche, pari al 40%, a rendicontazione della somma precedentemente erogata accompagnata da relazione sullo stato dell'arte delle attività svolte.
- Una terza ed ultima tranche, pari al 10%, a conclusione del progetto previa rendicontazione.

L'erogazione della II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> tranche è subordinata all'effettiva iscrizione all'albo regionale enti socio assistenziali di cui alla l.r. 22/86 sezione nella specifica tipologia della sezione “Centri antiviolenza, Casa di accoglienza ad indirizzo segreto e Strutture di ospitalità in emergenza e Case di accoglienza per gestanti e madri con figli” - DP n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015.

#### **9) Criteri di priorità e di valutazione**

Per la valutazione dei progetti la commissione, di cui al superiore punto 8, per l'attribuzione dei relativi punteggi adotterà i seguenti criteri, per un massimo di 100 punti:

<b>A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA</b>	<b>Punti max 70</b>
a.1) Qualità del progetto, completezza, chiarezza, coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi e ai contenuti da attuare	Punti max 25
a.2) quota cofinanziamento almeno 10%	Punti max 10
a.3) congruità economica del piano finanziario	Punti max 10
a.4) Presenza di specifici protocolli di intesa finalizzati all'inserimento lavorativo/borse lavoro	Punti max 10
a.5) Prosecuzione dell'attività lavorativa dopo la conclusione della borsa lavoro	Punti max 15
<b>B. ESPERIENZA</b>	<b>Punti max 30</b>
b.1) Esperienze e buone prassi del soggetto proponente nell'ambito dell'inserimento lavorativo/borse lavoro	Punti max 20
b.2) Esperienza del personale che si intende coinvolgere	Punti max 10

#### **10) Diritto di revoca**

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del finanziamento, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE LAVORO DA DESTINARE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, PRESE IN CARICO DALLE STRUTTURE ESISTENTI (CENTRI ANTIVIOLENZA E/O CASE DI ACCOGLIENZA/CASE RIFUGIO)**

Assessorato regionale della famiglia  
delle politiche sociali e del lavoro  
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali  
Servizio 3  
Via Trinacria 34/36  
90144 – PALERMO

**Istanza per il finanziamento di n.     borse lavoro da destinare alle donne vittime di violenza, prese in carico dalle strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza /case rifugio) di cui al D.D.G. 2643 del 6.10.2017**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_,  
tel. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante  
dell'Ente \_\_\_\_\_  
avente sede in \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, di cui al decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
pubblicato sul sito del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali per il  
finanziamento di n. \_\_\_\_\_ borse lavoro da destinare alle donne vittime di violenza per un importo  
di euro \_\_\_\_\_, di cui euro \_\_\_\_\_ a gravare sul suddetto Avviso ed  
euro \_\_\_\_\_ quale cofinanziamento pari al \_\_\_\_\_ % dell'intero costo progettuale.

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- di presentare istanza in qualità di rappresentate legale del Centro Antiviolenza/Casa di Accoglienza ad indirizzo segreto \_\_\_\_\_  
Iscrizione/autorizzazione Albo l.r.22/86 ex D.P. 96/15- D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- gli enti partner sono i seguenti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

in caso di ammissione a finanziamento:

### SI IMPEGNA

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti dall'Avviso de quo e secondo il cronoprogramma riportato nella scheda progetto (allegato 2);
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali;
- a comunicare tempestivamente al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, del cronoprogramma e del piano economico finanziario, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda giustificandone la motivazione;

Autorizza al trattamento dei dati contenuti nella presente istanza di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate dalle normative vigenti.

Si allegano i seguenti documenti:

- a) Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto legale rappresentante dell'ente \_\_\_\_\_;
- b) Atto costitutivo e statuto dell'ente proponente
- c) Scheda progetto; (Allegato 2)
- d) Curriculum dell'Ente proponente (Allegato 3);
- e) Certificato della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura in corso di validità corredato da auto dichiarazione del legale rappresentante su antimafia e non fallanza, riferito all'Ente presso cui si attuerà la borsa lavoro;
- f) Dichiarazione unica, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, di cui al *paragrafo 6 lettera h) dell'Avviso* (Allegato 4);
- g) Documentazione attestante i rapporti di collaborazione con i partner citati nel progetto ;

li \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante



**4.Cronoprogramma***Descrizione delle fasi di progetto e delle attività che si intendono realizzare nell'arco di mesi 12*

Fasi progettuali e Attività	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre

**5.Piano economico finanziario**

Costi	Importo da finanziare	Cofinanziamento _____%
Contribuzione borsista		
Tutor		
Contributi previdenziali		
Contributi assicurativi		
polizza fidejussoria		

**Costo totale progetto €****Finanziamento richiesto €****Cofinanziamento \_\_\_\_\_% €****6.Personale/Tutor***Elenco del personale che si intende coinvolgere*

nominativo	ruolo	titolo di studio	esperienza

**7.Protocolli di rete**


**8.Attività lavorativa post borsa lavoro***Obiettivi finalizzati alla prosecuzione dell'attività lavorativa a conclusione della borsa lavoro*


data \_\_\_\_\_

Legale rappresentante dell'Ente



**MODULO DI AUTODICHIARAZIONE  
(AI SENSI del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e residente in \_\_\_\_\_ ( )

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

telefono n. \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante

dell'Ente \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/P. I.V.A. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dalla legislazione penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, con espresso riferimento all'Ente che rappresenta, di possedere i requisiti di ordine generale previsti dalle vigenti normative per la partecipazione agli avvisi pubblici ed in particolare nel rispetto dell'avviso pubblico Allegato A) al D.D.G. 2643 del 6.10.2017 paragrafo 6), lettere h) :

- che per le medesime finalità, a valere sul presente avviso, non è stata presentata altra istanza anche se con partner diversi;
- che tra le finalità statutarie è preminente l'attività di contrasto e prevenzione alla violenza di genere nonché di sostegno, protezione e assistenza alle donne vittime di violenza, che opera nel pieno rispetto della vigente normativa in materia fiscale, assicurativa e previdenziale;
- che tutta la documentazione trasmessa è nel rispetto dei criteri, dei modi e dei tempi di cui all' avviso allegato A) al D.D.G. 2643 del 5.10.2017 ;
- che la rendicontazione delle spese sostenute sarà trasmessa secondo quanto stabilito nelle "linee guida alla rendicontazione" giusta D.D.G. 1097/2015 (consultabile sul sito dipartimentale);
- che si è a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Inoltre dichiara:

- di realizzare l'iniziativa nel pieno rispetto del progetto presentato.

Letto, confermato e sottoscritto.

DATA, \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_